

Venerdì 18 ottobre 2019

MANOVRA NAZIONALE

Artigiani ed esercenti sull'obbligo di Bancomat

«Pos sì, ma stop commissioni»

A fronte dell'obbligo di accettare i pagamenti elettronici (dotandosi del Pos per poter consentire il versamento con il bancomat o la carta di credito), artigiani ed esercenti si dicono pronti a farlo, ma ricordando due aspetti. Il primo: che non si batte l'evasione con questo provvedimento. Il secondo: che serve arrivare a un azzeramento delle commissioni, altrimenti si tratterà solo di un altro aggravio per le microimprese. Ma in realtà sono tante le realtà artigiane già pronte ai pagamenti elettronici, come spiega Enrico Boni, presidente della categoria dei termoidraulici di Assoartigiani.

Dall'Associazione provinciale artigiani chiariscono come si tratti dell'ennesimo aggravio per le imprese: prima la fatturazione elettronica, poi lo scontrino elettronico, ora anche questo.

«Nella nostra azienda - afferma Boni - ci siamo dotati del pos portatile per poter incassare il dovuto e non attendere se il cliente non aveva in quel momento contanti. Nella nostra categoria ci sono già molti, soprattutto nelle città di Trento e Rovereto, che hanno il sistema portatile di accettazione dei pagamenti elettronici».

Duro il vicepresidente di Confesercenti Massimiliano Peterlana: «Mi sembra di vivere dei deliri di onnipotenza dei politici, hanno idee folgoranti senza ragionarci su. Come quando si è deciso di chiudere la città, senza pensare a dove mettere le auto che portano le persone ai margini della città» dice il titolare del ristorante le Due Spa-

de di Trento. «Noi in linea di principio siamo per la moneta elettronica. In tanti Paesi europei si paga col bancomat e anche per noi è più sicuro non avere tanti contanti in cassa per evitare rischi. Ma - aggiunge Peterlana - sono un po' scettico sul fatto che con questa misura si batte l'evasione. Detto questo, se tu Stato ci vuoi tracciare, perché pensi che noi siamo evasori fiscali, metticci in condizione di farlo a titolo gratuito. Noi paghiamo gli affitti dei Pos e le commissioni sugli incassi con bancomat e carte

di credito. Il governo azzeri le commissioni e renda gratuita l'operazione per chi accetta i pagamenti elettronici». Giudizio opposto da parte del sindacato. Walter Alotti, segretario provinciale della Uil, spiega che «la misura sul contante va bene, anche se si poteva essere più coraggiosi, ma per venire incontro a Renzi il tetto di 1.000 euro sarà raggiunto in tre anni. Io avrei introdotto anche il carcere per i grandi evasori, anche se più per una questione di deterrenza che di applicazione effettiva».

Massimiliano Peterlana chiede l'azzeramento delle commissioni per i pubblici esercenti e tutte le imprese sui pagamenti elettronici che stanno per diventare obbligatori

